

- E dodici giovani donne
 50 Le più belle che possansi ritrovare,
 Da dodici a sedici estati:
 Tra loro Candida Stanicic.
 Manderotti, Bossinese tiranno,
 Un freddo sasso in tributo;
 55 Un altro sasso per le giovani donne;
 E per sola Candida Stanicic
 Di verri dodici code,
 Che tu le porti sul turbante tuo:
 Che tu sappi quel ch'è Montenero,
 60 Che pe' Turchi non genera fanciulle,
 Nè pe' giovani lor maledetti figliuole,
 Ma pe' propri figliuoli di Montenero:
 Che prima vorrebbe morire
 Che a te una inviarne
 65 Vecchia zoppa monca e cieca.
 Quel che di' e che giurasti,
 Che Montenero deprederei,
 Io mi confido nell'altissimo Dio,
 Se vieni a depredar Montenero,
 70 Che ci abbi la testa a lasciare,
 Ove son molte teste rimase
 Di Turchi e turcheschi destrieri. —
 Quando al visire quella lettera giunge,
 E quando vede quel che la lettera narra
 75 (Tanto e' s'era adirato),
 La barba con la mano afferrò,
 Sul suolo col piede picchiò:
 E irato l'esercito raccolse
 Di tutta Bossina e Erzegovina.

(57) *Veprovah*. Suono simile.

(68) *Se uz-dam. Uzdatise* affine a *uzdanuti*, come *sperare* a *spirare*. La speranza è aspirazione al bene.

(77) *Patosa*: forse da $\pi\alpha\tau\omega$.